

Sotto la luna II

18 GIUGNO – 14 SETTEMBRE 2025

Istallazione-gioco dello scultore spagnolo **Miquel Navarro**, realizzata dal **Centre Pompidou di Parigi** presentata in collaborazione con il **Forum Meyrin**.



© Bryan Lehmann / Ville de Meyrin

 **Centre Pompidou**

MEYRIN

Indice

- L'istallazione pag. 3
- Miquel Navarro e le sue città pag. 4
- L'importanza della natura
nell'ambiente costruito pag. 5
- Mediazione pag. 6
- Tariffe e atelier pag. 7
- Ringraziamenti pag. 8
- Contatti pag. 9



L'istallazione

***Sotto la luna II* è un'originale istallazione dello scultore spagnolo Miquel Navarro, affascinato dallo spazio urbano e noto per le sue opere legate al tema della città.**

Presentata da oltre vent'anni in tutta Europa, è uno straordinario strumento di dialogo che consente ai partecipanti di tutte le età e provenienze di esplorare e condividere la propria immaginazione. **La mostra inaugura la collaborazione del Museo in erba con il Forum Meyrin (GE)**, centro culturale che propone attività anche per la prima infanzia.

Ognuno di noi vive in uno spazio urbano che fa discutere, che cambia col passare del tempo, che racconta storie; anche i bambini sono coinvolti in queste dinamiche, osservano e vivono in prima persona i cambiamenti. Perché allora non invitarli a sognare e inventare una loro città? Ecco come nasce ***Sotto la luna II*, un gioco di costruzione composto da un migliaio di pezzi di metallo su una grande superficie di legno dove i bambini hanno la possibilità di combinare e assemblare liberamente i diversi elementi dando vita a una città ideale o fantastica.** Il risultato è un'istallazione che - come quelle di Miquel Navarro, osservata stando in piedi - appare come una città vista dall'alto, dalla luna appunto.

I pezzi a disposizione sono come parole che si possono abbinare senza regole, o meglio, secondo le regole che si stabiliscono di volta in volta e che si rinnovano grazie alla fantasia e al "vocabolario" di ogni architetto/urbanista in erba! Giocando con cubi, piramidi, cilindri e altre forme create dall'artista, si creano strade, ponti, fabbriche, case, piazze, torri... di una città che si evolve all'infinito.

La proposta consente ai partecipanti, accompagnati da una mediatrice del Museo in erba, di diventare attori di un progetto collettivo da elaborare e concretizzare insieme: un modo per rafforzare l'unità del gruppo classe.

Miquel Navarro e le sue città

Miquel Navarro (1945) è un artista spagnolo che ama immaginare e costruire città facendo riferimento alla sua città natale (Valencia) o a quelle conosciute durante i suoi viaggi.

Il suo lavoro permette di capire che l'idea che abbiamo di Parigi, Berlino, Lugano o di qualunque altra città è prima di tutto una costruzione mentale influenzata dal tempo, dai comportamenti, dalle abitudini e dalla vita sociale. Proprio perché le nostre visioni sono molteplici, Navarro non impone mai un unico punto di vista per scoprire le sue opere. Al contrario, invita lo spettatore a muoversi tra le sue installazioni come farebbe un turista che esplora il luogo che sta visitando, prendendosi il suo tempo.

Per saperne di più: <https://fundaciomiquelnavarro.es/en/miquel-navarro-en/>



© Bryan Lehmann / Ville de Meyrin

L'importanza della natura nell'ambiente costruito

Il gioco sulla città porta a dialogare su un tema attuale, la crescita dello spazio urbano odierno ma anche di quello futuro, collegandolo ad argomenti altrettanto importanti **come l'ecologia e la salvaguardia del patrimonio del passato.**

È per questo che i visitatori trovano anche alcune postazioni interattive, ideate dal Museo in erba, in collaborazione con Roland Besse, che invitano a conoscere e capire l'importanza della natura e degli alberi.

Al centro di questa parte del percorso c'è l'albero visto dagli artisti. Sin dal passato, infatti, l'albero ha rivestito un ruolo importante nella storia dell'arte: lo troviamo spesso come fonte di ispirazione, come soggetto principale oppure come elemento di paesaggi figurativi, ma anche dipinto in modo astratto o con colori vibranti capaci di simboleggiare le emozioni.

Le classi sono accolte da postazioni-gioco a forma di albero con riproduzioni di opere al posto delle foglie. **Le proposte sono pensate per far entrare i bambini in relazione con l'albero e l'arte attraverso un approccio multisensoriale,** quindi con gli occhi, le mani e l'ascolto. In un secondo momento, sono coinvolti nella **scoperta di artisti, strumenti, tecniche e stili** e familiarizzano con concetti propri del linguaggio artistico. Infine, una sezione appositamente dedicata **all'arte contemporanea** invita a “mettersi alla prova” con il gesto dell'artista dove, agendo e interagendo in prima persona, si liberano da convenzioni e si aprono all'inaspettato.



Mediazione

All'inizio della visita, la mediatrice invita i bambini a parlare dello spazio urbano in cui abitano, poi stimola la loro fantasia al fine di costruire insieme una città ideale. Si stabilisce così una corrispondenza tra la conoscenza emotiva legata all'ambiente in cui vive il bambino e la città che si andrà a realizzare.

Ognuno parla del luogo in cui vive, facendo emergere le sensazioni su ciò che lo caratterizza, su ciò che piace e ciò che manca. A questo punto i bambini decidono insieme quale città progettare. Alcuni esempi: la città sull'acqua, la città labirinto, la città fortificata, la città del vento, la città dei monumenti, la città dei parchi, la città di ieri, di oggi, di domani, la città su un'isola, su un altro pianeta, e così via.

Nel caso in cui non si arrivi a un accordo, si procede tirando a sorte alcune parole chiave che li possano guidare nella sperimentazione.

A metà del lavoro, sempre tutti insieme, ci si ferma per fare il punto della situazione e si decide come continuare. Infine, dopo aver perfezionato le ultime parti, si contempla l'opera collettiva e si dà un nome alla neonata città prima di "affidarla ai suoi futuri abitanti"!

Da ultimo, si propone una riflessione sull'importanza della natura e del verde nelle nostre città e si scoprono le postazioni dedicate agli alberi.

Target: 3-11 anni

Atelier (SI – SE)

C'è un ingorgo in città!

Su grandi fogli stesi a terra, disseminati di ostacoli, gli allievi «guidano» i pennelli come fossero automobili e tracciano strade da cui nasceranno sorprendenti scene urbane. Aggiungendo case, persone, mezzi di trasporto, alberi, al posto degli ostacoli, si svilupperà l'originale città di ogni classe.

L'atelier si ispira ai laboratori di Hervé Tullet.

Tariffe



VISITA ALLA MOSTRA E ATELIER
2 ore Fr. 155.-



VISITA ALLA MOSTRA
1 ora Fr. 80.-

Ringraziamenti



Partenaire

Con il
sostegno



Altri benefattori



Riva Caccia 1
Central Park, 1° piano
6900 Lugano

Tel. +41 91 835 52 54
info@museoinerba.com

ORARI

Dal lunedì al venerdì
09.00 – 11.30/13.30 – 16.30
sabato e domenica: 14.00 – 17.00

SEGUICI SU



museoinerba



museoinerba



Iscriviti alla nostra newsletter